

P.M.: Noi facciamo... il P.M. fa sempre riferimento a lei, so che ci sono altri suoi colleghi che sono intervenuti, forse lei fin'ora ci ha dato un quadro abbastanza chiaro quindi approfittiamo della sua competenza.

G.A.: La ringrazio.

P.M.: Allora Ispettore ci vuole raccontare quali furono i rilievi che furono fatti sul luogo dell'omicidio del 9 settembre '85 – dal momento che appare pacifico dagli atti che sicuramente dall'84 in poi si erano divisi i compiti – la Polizia giudiziaria e i sopralluoghi venivano fatte esclusivamente dal suo ufficio, eh? Lo ricorda? Ricorda di essere intervenuto? Vuole descrivere con la stessa sua consueta precisione cosa vide nell'85? Anche perché abbiamo il solito fascicolo fotografico.

G.A.: La data è il 9 settembre del 1985, l'ora dell'intervento è alle ore 15:00.

P.M.: Lei arriva sul posto alle 15:00.

G.A.: Alle ore 15:00 e si protrasse fino alle ore 22:00 di sera, per poi ritornarci il giorno dopo che dirò in seguito. L'ubicazione della località ove furono rinvenuti i due cadaveri è un poggio che si trova a 1600 metri dall'inizio di via degli Scopeti in direzione San Casciano, sulla destra. Vi è una stradina sterrata a fondo dissestato fiancheggiata da cipressi che si inerpicava per circa 60 metri fino al pianoro per poi tagliare sulla destra ove termina a ridosso di cespugli. Anteriormente, prima della svolta, anteriormente vi è uno sterrato, una radura, mentre invece nella parte terminale del secondo braccio, sulla sinistra, vi è un piano di forma ovale, sempre sterrato. Poi dirò perché cito quest'altra radura, diciamo, questo sterrato che è accanto alla radura. La radura ha una forma rettangolare, longitudinale si estende, ed è delimitata a destra da cespugli molto radi e piante, anteriormente da un'intricata vegetazione e a sinistra da una siepe. Agli angoli... grosso modo la grandezza di quest'area è di 33 metri il lato maggiore e 10 il lato minore. Sarebbe poi quello lì che troviamo appena vi si accede.

P.M.: Bene.

G.A.: I due angoli li assumiamo prendendo riferimento da un albero che si erge, un abete che si erge sull'angolo destro e un pino marino che si trova sul lato sinistro.

P.M.: Bene. Vi servono per le vostre misurazioni.

G.A.: Quello solo per dare, diciamo, un'ubicazione più concreta, diciamo, alla zona. Perché come assunzione di punto di riferimento poi prenderemo un abete che si trova un po' più dentro lo spazio da me indicato.

P.M.: Bene.

G.A.: Perché ho puntualizzato il fatto della rettangolarità dell'area? Perché per quanto poi verrò ad dirvi voi possiate traslare ciò che io dirò in quest'area, cioè tutti gli elementi che io citerò voi li traslerete...

P.M.: La Corte.

G.A.: ...idealmente in questa forma geometrica.

P.M.: Bene, abbiamo capito.

G.A.: Diciamo che il lato destro nella parte quasi al confine con il terzo sinistro a un piccolo passo che immette nello spiazzo di forma ovale mentre sul terzo destro del lato sinistro dell'area, troviamo una scarpata che porta a un terrazzo sterrato molto più in basso lato via degli Scopeti, infatti via degli Scopeti passa parallelamente nel lato sottostante.

P.M.: C'è un balzo.

G.A.: Questo è importante perché potrebbe essere una delle strade seguite da chi ha commesso il fatto. Così. Ecco perché io ne do l'indicazione. Pochi metri... l'ubicazione dell'autovettura... perché si trattava di una Golf di colore bianco, con targa francese, più una tenda tipo canadese la troviamo nel quadrante posteriore sinistro rispetto a...

P.M.: .. questo rettangolo.

G.A.: Al rettangolo. Iniziamo col descrivere l'autovettura. L'autovettura ha la fiancata quasi ridossata alla siepe che si erge sul lato sinistro e ha la parte anteriore rivolta a un albero... al pino marino di cui avevo detto all'inizio. I due sportelli sono chiusi a chiave, così come la bauliera. Uniformemente ricoperta da polvere, sulla canaletta scorriacqua che è posta sul tetto lato sinistro, nella parte terminale anteriore, si è apprezzato una maculazione ormai secca di sostanza ematica, mentre ci risultò subito evidente di non poter effettuare quelle ricerche di cui parlavo ieri di impronte dattiloscopiche di tipo latenti...

P.M.: Come mai?

G.A.: Proprio per la presenza della polverulenza che si trovava sulle superfici.

P.M.: Quindi fu impossibile reperire impronte.

G.A.: Fu impossibile. Notammo che sul lunotto posteriore, metà sinistra, parte mediana, vi erano due frammenti di impronte evidenti... evidenti cioè si differisce da quello da me precedentemente indicato perché siamo noi che eccepiamo il supporto per far venir fuori le impronte. In questo caso già vi era un'impronta evidente, cioè si vedeva.

P.M.: Che si vedeva.

G.A.: E questa era dovuta ad asportazione di sostanza, che nella fattispecie era polvere. È stato comunque fotografato, manipolata e a me risultano che è risultata ad essere non utile...

P.M.: Non utile.

G.A.: Successivamente ricordo che ufficiali dei Carabinieri prelevarono da una borsa, che si trovava poi all'interno della tenda, le chiavi dell'autovettura. Abbiamo aperto e abbiamo effettuato un'ispezione interna al autovettura.

P.M.: Dell'auto.

G.A.: Abbiamo visto che sul sedile destro c'era una cartina stradale, sul cruscotto poggiava una scatola di Algorsol... una cosa del genere... vari fogli, una bottiglia contenente del liquido grigio e poi c'era una bottiglia d'acqua minerale, sul piancito

posteriore si trovava una pompa da pneumatici, una griglia e sul pianale due borsoni contenenti effetti personali ben ripiegati, oltre a due maglioni, sembra di ricordare, che si trovavano lì vicino e un sedile di sicurezza per neonati. Questo per la verità ci impressionò un pochino perché pensammo subito che potesse esserci anche un bambino...

P.M.: Che ci fosse una bambino.

G.A.: E fu effettuato subito da altri colleghi un'ispezione a largo raggio proprio per verificarlo.

P.M.: Per escludere questa circostanza.

G.A.: Con l'aiuto dei cani. Abbiamo poi... l'autovettura distava dall'abete, che io ho indicato all'inizio come punto di riferimento, 3 metri e 50... le misure purtroppo... ne sono tante e se sbaglio non è colpa mia.

P.M.: No... sono tutte scritte, per fortuna... questa volta per fortuna.

G.A.: Benissimo. Mentre la parte anteriore dell'autovettura, quasi prossimale all'abete di cui prima, è allocata una tenda tipo canadese. La tenda misurava... aveva intanto due ingressi, uno posteriore ed uno anteriore. Posteriore era rivolto al centro della radura, quello anteriore-ingresso principale, noi indichiamo nel verbale come ingresso principale – affaccia sulla spianata che poi porta a via degli Scopeti. Era costituita da un'incerata di colore argento sottostante la quale vi era un panno di colore giallo. La cerniera, lato ingresso principale, era aperta mentre invece quella dell'uscita secondaria l'abbiamo trovata chiusa. Però si è apprezzato, sul lembo destro per chi osservava, una soluzione di continuo a bordi netti di 40 centimetri con un andamento direzionale dall'alto verso il basso. Altra piccola soluzione a forma di "L" a bordi sfibrati la troviamo nell'angolo in uno dei lati sempre posteriori... mi sembra nella parte mediana, del lato che affacciava alla radura, lembo destro quasi in prossimità dell'angolo parte mediana. Abbiamo poi notato che tutta la superficie del rettangolo era caratterizzato da avvallamenti e dossi oltre a una pletora di radici di varie dimensioni, alcune delle quali erano state verniciate di rosso, sembra per motivi della forestale, non so.

P.M.: Sentieri, indicazioni di questo tipo.

G.A.: Indicazioni del genere. Questo l'ho detto per far capire anche che chi si muoveva al buio poteva inciampare o comunque poteva non trovare una rettilineità del suolo.

P.M.: Bene.

G.A.: Abbiamo poi individuato due bossoli, uno sul lato sinistro... mettendoci di fronte, dalla parte centrale, sul lato della tenda, sul terreno; un altro bossolo lo abbiamo trovato dietro l'albero che noi abbiamo citato come punto di riferimento; terzo bossolo poi invece lo si nota già dall'esterno sul materassino stava all'interno della tenda e che poi dirò. Abbiamo... successivamente ci siamo preoccupati... dopo la documentazione di quanto si vedeva in generale, ci siamo preoccupati di asportare

le due coperture. Intanto abbiamo visto che la soluzione a forma di “L”, che mi sembra che nel fascicolo dovrebbe essere indicato con la lettera “S”, aveva un riscontro nella parte sottostante a forma ovoidale o circolare. I bordi sembrerebbero introflessi ma non glielo do per certo.

P.M.: Bene.

G.A.: L’asportazione sia della copertura incerata, che del panno sottostante e dei relativi supporti in plastica ha acconsentito di porre in evidenza quanto era dentro la tenda. Dentro la tenda abbiamo trovato un materasso, un materasso a due piazze disposto trasversalmente rispetto all’ingresso principale. La testiera di questo improvvisato letto era rivolta alla parte terminale prima della curva del vialetto che portava su al pianoro. Ciò è desunto dal fatto che sulla parte terminale della materassa poggiavano due guanciali, ecco perché noi indichiamo come testiera quella parte. Il materasso poi a sua volta poggiava su una incerata i cui bordi fuoriuscivano dai lati del materasso. È proprio su questi bordi che noi troviamo un paio di scarpe da uomo, delle maglie, un paio di scarpe da donna, un paio di slip di colore bianco con salva-slip, la borsa di cui ho parlato prima, le cui cerniere erano però tutte chiuse all’atto del sopralluogo.

P.M.: Bene.

G.A.: Poi come gli ho detto è stata aperta...

P.M.: Per prendere le chiavi.

G.A.: Per prendere le chiavi e abbiamo notato che oltre alle chiavi c’erano documenti sia del giovane che della ragazza, vi erano altre cose che possono servire per il viaggio e in più dei soldi.

P.M.: Sia dell’uno che dell’altro.

G.A.: Sì... mhmm...

P.M.: Non si sa.

G.A.: Non lo so. So però per certo che questa borsa con il relativo contenuto fu acquisito dai Carabinieri, dagli ufficiali dei Carabinieri.

P.M.: Comunque poi è stata elencata nel suo verbale quindi...

G.A.: Abbiamo detto allora che scoprendo abbiamo visto questo materasso, sulla lato destro... perché noi a questo punto non possiamo citare più rispetto a chi osserva ma dobbiamo dare un’indicazione posizionale rispetto allo stesso materasso, dunque il lato destro è il lato destro del materasso, giaceva il corpo della donna che era semi-celato da una trapunta, mi sembra di ricordare fino all’addome. La posizione della donna era sdraiata sul fianco sinistro, aderiva con la regione temporo-occipitale-parietale alla base del cuscino che si trovava sulla destra, gli arti superiori era uno disteso in avanti e poggiava con la regione ulnare, la mano aveva le dita flesse; e il sinistro invece era sempre indotto... era addotto cioè più vicino al corpo e piegato. Successivamente abbia... intanto il corpo era già... diciamo ad un livello medio di

decomposizione perché appariva molto gonfio, spellature diffuse, il viso era quasi irriconoscibile, aveva solo l'occhio – non vorrei sbagliarmi – l'occhio destro aperto... sia l'occhio sinistro che la bocca si rinvennero chiusi. I capelli erano intrisi completamente di sangue e il colorito del cadavere assumeva quella tipica del cuoio bagnato, dunque era molto nero, o quantomeno quel marrone molto scuro. Abbiamo rimosso la trapunta che appariva in più parti maculata di sostanza ematica e abbiamo notato le rimanenti regioni corporali che nella loro posizione poggiavano in questo senso. L'anca sinistra poggiava al materasso e gli arti inferiori erano sovrapposti e leggermente piegati. Il piede destro tratteneva una maglina che si trovava fra la pediera del materasso e la sottostante incerata. Non abbiamo potuto procedere a una documentazione relativa all'ispezione corporale del cadavere perché le condizioni del cadavere stesso avrebbero senz'altro potuto falsificare questa nostra ispezione pertanto, penso che fu proprio lei a dare tale ordine, fu poi traslata a medicina-legale, dovrebbe esistere un verbale fatto da qualche collega, dove appunto si dovrebbero vedere le lesioni.

P.M.: Va bene.

G.A.: Siamo poi passati... davanti alla tenda vi era una grossa gora di sangue rappreso, poteva essere un diametro di 20 centimetri. Siamo poi passati nello spiazzo di forma ovoidale. Lo spiazzo di forma ovoidale ha le seguenti dimensioni: 12,50 di lunghezza x 3 metri di larghezza. È delimitato sulla destra da cespugli e piante che si ergono da una spianata piuttosto ripida che porta a valle. Anteriormente da altri intricati cespugli. A 5 metri, circa, dal suo punto iniziale, cioè lato destro, da 5 metri dal suo punto iniziale vi è un anfratto tra questi cespugli e noi abbiamo rinvenuto il cadavere in questo anfratto.

P.M.: Può descrivere un attimo l'anfratto? Cioè...

G.A.: L'anfratto, diciamo, non è un anfratto naturale ma senz'altro prodotto da chi, passando, ha fatto sì che i rami si spezzassero e si piegassero a valle della spianata.

P.M.: Chiarissimo.

G.A.: A 1,50m circa dal ciglio dell'anfratto, in posizione supina, si rinviene il cadavere dell'uomo.

P.M.: Quindi dentro?

G.A.: Dentro. La testa è rivolta al ciglio e i piedi poggiano sollevati, diciamo, non sono in linea proprio retta, i piedi sono sollevati e poggiano su escrescenze cespugliose che lì vicino...

P.M.: Quindi i piedi verso la parte libera...

G.A.: Libera non direi perché... perché è molto intricato di vegetazione tutta l'area.

P.M.: Ma rispetto al piazzale...

G.A.: Rispetto... rispetto, sì...

P.M.: Sul piazzale... dalla parte del piazzale... se piazzale è... c'è la testa, le gambe sono

dentro.

G.A.: La testa era rivolta proprio in alto.

P.M.: Bene.

G.A.: Anche questo cadavere si trova... era nudo e senz'altro – almeno all'apparenza e dall'odore – si doveva presupporre che era uno stato medio di decomposizione.

P.M.: Diverso, inferiore a quello della donna.

G.A.: Sicuramente inferiore perché era all'aria libera, mentre all'interno della tenda la temperatura – durante i giorni che erano stati piuttosto caldi – doveva essere salita accentuando a decomposizione. Abbiamo notato... intanto i due arti superiori si trovavano... si rinvennero ruotati verso l'alto e piegati verso la testa. Si apprezzò subito una soluzione di continuo sulla regione laterale destra del collo di una decina di centimetri a bordi... a labbra diradate. Altra soluzione sempre prodotta da – come questa che ho appena detto – da arma da taglio, interessava il braccio sinistro all'altezza del muscolo bicipite e tricipite. Quasi dalla piegatura in su.

P.M.: Benissimo.

G.A.: Era molto più ampia e mi sembra di ricordare che vi era esposto anche il relativo osso. Cosa molto importante è che a ridosso del cadavere erano rovinati dei contenitori di vernice, contenitori di vernice che occupavano sia il lato destro del cadavere, sia la testa – uno dei coperchi era appoggiato quasi sulla regione parietale – e l'altro contenitore mi sembra che poggiasse sul lato sinistro, quasi a mo' di occultamento del cadavere.

P.M.: Quindi secondo quello che sembrò a lei le posizioni erano tali che prima c'è stato messo il cadavere e sopra questi barattoli?

G.A.: Senz'altro, cioè è impossibile portare il cadavere se c'erano questi così, questi contenitori l'avrebbero scansati e invece sembrano buttatici proprio addosso al cadavere.

P.M.: Benissimo, è stato chiarissimo... a mo' di occultamento.

G.A.: A mo' di occultamento.

P.M.: Sono anche abbastanza grossi questi barattoli?

G.A.: Si possono contenere... almeno al mio ricordo potevano contenere, diciamo, 15/20 litri di vernice.

P.M.: Di sostanza.

G.A.: Al fine di... avendo presupposto che chi ha lasciato cadere questi contenitori li avesse toccati, ci siamo preoccupati prima di effettuare i rilievi di effettuare quella ricerca dattiloscopica di rito. Purtroppo, almeno al mio ricordo, non venne fuori, come rilevazione di impronte latenti, nulla. Si osservò poi molto attentamente, perché essendo le superfici imbrattate da sostanza, nella fattispecie era vernice, potevano essere rimaste delle impronte per asportazione di sostanza o di sovrapposizione perché se si era imbrattato poteva sulle superfici libere, si potevano apprezzare

sicuramente tali impronte. Purtroppo anche questa ricerca dette esito negativo.

P.M.: Bene.

G.A.: Penso che a questo punto ho fatto un quadro abbastanza generale...

P.M.: Un quadro molto preciso, come sempre, gliene dobbiamo dare pubblicamente atto. Vogliamo vedere le foto?

Presidente: Prego.

G.A.: Mi scusi dottore.

P.M.: Prego.

G.A.: Posso... ho omesso di dire che il giorno dopo noi siamo tornati.

P.M.: Sì, la zona era recintata, lo dica per Cortesia...

G.A.: La sera... verso le 22:00 si dovette sospendere il sopralluogo per una questione molto importante, si poteva con il buio compromettere le eventuali tracce che da noi poi... che dovevamo rilevare per il... diciamo... per le nostre indagini.

P.M.: L'indomani? Scusate, un secondo prima di passare indagini.

G.A.: Fu piantonata la zona e il giorno dopo ci portammo anche un disegnatore che ha effettuato anche degli schizzi planimetrici e con l'aiuto di un metal detector abbiamo individuato tra le pieghe del terreno e l'erba secca altri sei bossoli.

P.M.: In tutto quindi?

G.A.: In tutto quindi sono nove.

P.M.: Nove bossoli. Vogliamo vedere prima lo schizzo? Perché obiettivamente c'è... prima della foto... va aperto perché è più grande... lo schizzo della zona. Ecco, l'ha fatto il disegnatore, non lei

G.A.: No.

P.M.: Però almeno può chiarirci le posizioni no? Dov'è l'auto? Dove la tenda? Dove il corpo del ragazzo?

G.A.: Dunque là dove si vede i punti cardinali è indicato lo sterrato, diciamo, la radura che io ho detto di forma rettangolare.

P.M.: Sì.

G.A.: Si può vedere l'autovettura e la tenda...

P.M.: Si vedono abbastanza bene.

G.A.: Si può vedere l'albero... la macchia di sangue che io avevo detto di 20 cm...

P.M.: Bene, chiazza di sangue.

G.A.: Nell'angolo indicato il pino marino mentre qui, quasi al centro, vediamo l'albero di abete che abbiamo preso come punto di riferimento.

P.M.: Vogliamo vedere chiaramente il ragazzo che è in quella radura che lei ha indicato?

G.A.: Di forma ovoidale... anzi antistante il sito di rinvenimento del giovane noi apprezziamo una gora di sangue che è indicata sullo schizzo planimetrico dalla lettera "H"...

P.M.: Facciamo... ecco allarghiamo...

G.A.: ... di 40 cm circa di diametro.

P.M.: Benissimo, andiamo le foto.

G.A.: "Rilievo n.4 – Insieme del viottolo che da via degli Scopeti conduce alla radura. Lo stesso è stato tratteggiato in rosso per meglio..."
(...)

P.M.: Vogliamo fare un ingrandimento per vedere se...

G.A.: E su in cima si dovrebbe vedere, proprio frontalmente, si dovrebbe vedere la radura.

P.M.: La zona. Va be' di più non si può ottenere da ingrandimento, andiamo avanti.

G.A.: "Rilievo n.5 – Altro insieme del viottolo, la freccia indica la radura"

P.M.: Vogliamo vedere la freccia? Per fortuna non c'è nessuno. Bene. Queste sono foto fatte la mattina?

G.A.: Sì.

P.M.: Bene.

G.A.: "Rilievo n. 6 – Insieme della radura e della porzione iniziale dello spiazzo posto a destra, effettuato dopo la rimozione della tenda. La freccia "H" indica la chiazza di sangue. La "X" l'anfratto dove giace il cadavere dell'uomo. La "Z" l'albero preso come punto di riferimento".

P.M.: Andiamo a vedere un po' nei dettagli perché è importante. Prima la tenda, grazie.

G.A.: Ecco da questo lato vediamo la radura, l'indicazione con la "Z" è della tenda.

P.M.: La tenda in questo momento è abbassata?

G.A.: In questo momento io penso che siamo sempre al giorno dopo, dottore.

P.M.: Sì, sì il corpo è stato portato via e si fanno gli ulteriori rilievi. Quella è l'auto. Vediamo se si vede qualcosa della ra... ecco, dov'era...

G.A.: Ecco, lì c'era... l'"H" dovrebbe indicare la gora, mentre la "X" il sito ove si rinvenne il cadavere.

P.M.: Bene. Andiamo avanti.

G.A.: "Rilievo n.7 – Insieme della metà sinistra della radura..."

P.M.: Dove si vedono... scusi se la interrompo ma si vedono bene le radici che ha indicato lei, vero?

G.A.: Sì.

P.M.: Bene, scusi, andiamo avanti.

G.A.: Dicevo, "Rilievo n.7 – Insieme della metà sinistra della radura. La lettera "E" indica una chiazza di sangue. La "C" e la "D" due bossoli."

P.M.: Vabbè, andiamo al particolare... di più... andiamo a un'altra foto perché di più non si può vedere. Questa è un'altra angolazione.

G.A.: "Rilievo n.8 – Altro insieme, come il precedente, visto lateralmente per

evidenziare lo squarcio sulla parte posteriore della tenda. La freccia indica una macchiolina di sostanza ematica.” Sull’autovettura dovrebbe essere la macchiolina, eccola lì. Quella indicata dalla freccia rossa.

P.M.: Bene.

G.A.: “Rilievo n.9 – Insieme della tenda per evidenziare la soluzione sul lembo destro dell’apertura posteriore. La freccia indica il punto ove si nota una piccola soluzione a “L”. Che noi abbiamo contraddistinto con la lettera “S”.

P.M.: Cos’è un... si riuscì a capire o non si fecero ipotesi?

G.A.: Mah, apparentemente se noi analizziamo la copertura incerata viste quelle escrescenze che si notavano vicino alla soluzione ad “L”, cioè vi erano dei peluzzi, poteva sembrare come se effettuata da un’arma da punta.

P.M.: Come un taglio.

G.A.: Come un taglio. Mentre invece all’interno, sul panno interno, la soluzione assume una configurazione circolare che ha dei bordi, a mio ricordo, sempre introflessi e potrebbero invece far pensare a tutt’altro, a un colpo d’arma da fuoco.

P.M.: Però c’è da dire che sotto c’è l’altra parte di tenda in stoffa.

G.A.: C’è quella in stoffa, è su quella che noi troviamo il riscontro perché si trovano quasi sulla stessa traiettoria.

P.M.: Bene.

G.A.: “Rilievo n.10 – Particolare della soluzione a forma di “L” di cui al rilievo precedente.”

P.M.: Chiarissima. Andiamo avanti.

G.A.: “Rilievo n.11 – Particolare della soluzione circolare panno giallo sottostante l’incerata. Detta soluzione trova corrispondenza con quella evidenziata al rilievo precedente.” E come può notare è di forma circolare.

P.M.: Benissimo.

G.A.: “Rilievo n.12 – Particolare del bossolo “C””

P.M.: Questo dove...

G.A.: Questo doveva essere sul lato destro della tenda, quasi in prossimità dell’abete che noi abbiamo assunto come indice di riferimento.

P.M.: Bene.

G.A.: “Rilievo n.13 – “D...” sarebbe indicato l’altro bossolo... “ di cui al rilievo n.7.”

P.M.: Benissimo.

G.A.: “Rilievo n.14 – Insieme dell’autovettura e della tenda visti posteriormente. La freccia “K” indica il punto sul lunotto posteriore dell’autovettura ove si notano n.3 frammenti di impronte digitali lasciate per asportazione di polvere. La freccia “I” indica la custodia in tela.” Si trattavano di custodie che contenevano paletti e altro.

P.M.: Vediamo... ecco...

G.A.: Un po’ prima della lettera indicata dalla freccia, sulla sinistra, vi è la scarpata di

cui ho detto all'inizio.

P.M.: Che porta la strada...

G.A.: Che porta a un loggiato sovrastante Via degli Scopeti.

P.M.: Benissimo. Un balzo.

G.A.: Un balzo.

P.M.: Le impronte, ci ha detto, che non erano utili. Quelle impronte che ha descritto...

G.A.: lo ho questa conoscenza.

P.M.: Sì, sì è così. È negli atti.

G.A.: *“Rilievo n.15 – Insieme dell’apertura centrale della tenda con riferimento al cadavere. La freccia indica il bossolo da noi indicato con la lettera “G””.*

P.M.: Andiamo avanti.

G.A.: *“Rilievo n.16 – Insieme del cadavere dopo la rimozione della tenda. La freccia indica gli slip.”* Si possono apprezzare le imbrattature di sangue sul materasso.

P.M.: Sul materasso.

G.A.: Che sono molto abbondanti, quasi al livello, diciamo, della parte superiore del corpo, sia lato destro che lato sinistro, più accentuati in prossimità della testa. “Altro insieme del cadavere visto posteriormente per evidenziare le chiazze e i rigagnoli coagulati.” Tenendo presente l’asse del rachide noi vediamo che i rigagnoli assumono una configurazione e una linearità sia orizzontale che in diagonale.

P.M.: Andiamo avanti.

G.A.: *“Rilievo n.18 – Insieme del cadavere dopo la rimozione della coperta visto anteriormente e posteriormente. Insieme del rimosso dalla posizione originaria per meglio evidenziare le mutilazioni.”* Le mutilazioni hanno interessato il seno sinistro – tagliato di netto fino ai muscoli pettorali, con strumento molto affilato come potete vedere dai lembi che non si presentano frastagliati – e della regione pubica, tanto da far intravedere anse intestinali e altre sub strutture sottovulvari.

P.M.: Andava avanti.

G.A.: *“Rilievo n.21 – Particolare della regione mammaria sinistra per evidenziare l’asportazione del seno.”*

P.M.: Sempre sinistra.

G.A.: Sempre sinistro. *“Rilievo n.22 – Particolare della regione pubica per evidenziare l’asportazione delle parti.”*

P.M.: Andiamo avanti è meglio.

G.A.: *“Rilievo n.23 – Particolare della macchia di sangue “H” cui al rilievo numero 6.”* Si può... nella parte dello sterrato ovoidale, nella parte terminale superiore, ci venne di notare che era ricoperto da profilattici, fazzolettini ed altro, come se la zona fosse stata spesso frequentata da Coppette.

P.M.: Questi sono i barattoli?

G.A.: Sì. *“Rilievo n.24 – Insieme del cadavere dell’uomo visto dallo spiazzo.”* Si vede

poco perché ci sono i rami.

P.M.: Se facciamo un ingrandimento si vede invece molto bene...

G.A.: Comunque si intravede, sì, eccolo lì. Quelli sono i piedi, che io le dicevo, che sono rivolti in alto e poggiano sui cespugli.

P.M.: Quelli sono i barattoli... Addirittura uno è... non so... in direzione della testa... veniamo un po' più giù.

G.A.: No la testa si trova più giù.

P.M.: Benissimo e sotto c'è un barattolo.

G.A.: Sì, i barattoli uno a destra e uno lateralmente.

P.M.: Bene.

G.A.: E il coperchio... quel coperchio che lei vede vicino dove c'è scritto 'ACQUA BELL' poggiava sulla regione parietale del cadavere. *"Rilievo n.25 – Insieme del quadrante posteriore sinistro della radura effettuato il giorno successivo. Le lettere indicano le posizioni dei bossoli sul terreno antistante l'ingresso principale della tenda."* E sono sei. *"Rilievo n.26 – Particolare di cui al rilievo precedente per meglio evidenziare i bossoli. Rilievo n.27 – Insieme dei bossoli calibro 22 marca Winchester con il fondello percosso fotografati in questi laboratori."* Questi sono i tre che abbiamo rinvenuto all'atto del sopralluogo; questi sono i sei che sono stati rinvenuti il giorno successivo. *"Rilievo n.28 – Particolare di uno dei fondelli dei bossoli di cui al rilievo precedente per evidenziarne la serie "H"."* Bene, non avevo finito tutta la didascalia. "... e le impronte lasciate dal percussore e dall'estrattore. Rapporto 1:7.

P.M.: Cosa vuol dire rapporto 1:7?

G.A.: Cioè che l'abbiamo... l'ingrandimento è di 7 diametri.

P.M.: Bene, benissimo, era per chiarire.

G.A.: La "H", diciamo, a ore 2:00... notiamo il colpo lasciato dal percussore e a ore 11:00...

P.M.: Quella virgola....

G.A.: A ore 11:00 l'estrattore, l'unghia dell'estrattore.

P.M.: L'unghia dell'estrattore.

G.A.: *"Rilievo n.29 – I frammenti di impronte di linee papillari lasciate per asportazione di polvere fotografate a grandezza naturale e rese utili per eventuali confronti."*

P.M.: Rese utili in quel momento lì.

G.A.: Rese uti... No rese utili, in questo caso si vuol significare che la procedura è quella di fotografarle...

P.M.: Certo, sì, sì, rese utili nel senso per non disperderle.

G.A.: Casomai per evidenziarne i solchi e le caratteristiche...

P.M.: È un'altra operazione che ha dato esito negativo. Ecco, fermiamoci qua tanto questa è medicina legale.

Presidente: Attenzione alle foto eh!

P.M.: Io non ho altre domande, Presidente.

Presidente: Prego avvocati di parte civile. Nessuna domanda? Avvocato Bevacqua prego.

A.B.: Senta Ispettore, lei è andato sul posto subito dopo che è stato scoperto l'omicidio, il duplice omicidio, e ha reperito anche sul posto... e ha indicato... perché non mi risulta... quello che è stato trovato? Portafogli, danaro... Ricorda questa circostanza?

G.A.: Quello che era contenuto nella borsa?

A.B.: Sì.

G.A.: Cioè io della borsa so... ne abbiamo indicato al momento... prima che la portassero via... cioè noi abbiamo visto che un ufficiale dei Carabinieri si preoccupava di aprire l'autovettura e ha fatto una ricerca al fine di rinvenire le chiavi. Sono stati rinvenuti all'interno della borsa, che si trovava nella tenda, pertanto prima di farla rimuovere le abbiamo descritte la posizione, però poi verificato le cose che in essa erano contenute l'acquisizione, diciamo, come impossessamento...

A.B.: Come dato.

G.A.: L'impossessamento, diciamo, è stato effettuato dai Carabinieri.

A.B.: Ricorda se questo portafoglio in pelle color nero conteneva... vi fossero una banconota da 500 franchi, una banconota da 100 franchi, due da 50 franchi...

G.A.: No avvocato.

A.B.: Ricorda se c'era del denaro?

G.A.: Mi ricordo che c'era del denaro, però non ricordo quanto era e di che nazionalità era.

A.B.: Almeno questo.... Va be' non ho altre domande da farle.

G.A.: Grazie.

A.B.: Grazie.

Presidente: Avvocato Fioravanti, prego.

A.F.: Sì. Senta Ispettore, forse non sono stato attento io, mi può dire il giovane a quale distanza dalla tenda fu trovato?

G.A.: Dalla tenda?

A.F.: Il corpo del giovane?

G.A.: Il giovane, non vorrei sbagliarmi perché è tutto in un ricordo, dovrebbe essere dall'albero che noi abbiamo citato come punto di riferimento 13 metri e 90, però non sono certo che sia così.

P.M.: Possiamo rivedere quello schizzo? Rimettiamo lo schizzo, c'è la misurazione esatta.

G.A.: Possiamo rivedere quantomeno lo schizzo sì. Confermo i 13,90.

A.F.: 13,90. Senta, la tenda, entrando nella stradina sterrata, venendo verso Firenze

si deve girare per entrare, c'è una casa di fronte, si gira, ecco entrando nella stradina, la tenda era lato strada, lato via degli Scopeti o...

G.A.: Lato... era quasi in prossimità del la... come ho detto è una forma di rettangolo, quasi in prossimità dell'angolo inferiore sinistro.

P.M.: Rimettiamo, scusi, le foto relative al viottolo così lei ce le spiega meglio? Le prime due foto.

A.F.: No, perché non si vede la direzione...

G.A.: Perché quasi in cima, questo viottolo, effettua una leggera curvatura, ecco perché forse pure ingrandendo noi non riusciamo a vedere la radura.

P.M.: Prima l'abbiamo ingrandito, vedevamo la radura. Possiamo...

G.A.: C'era una freccia ma è po' seminascosta la radura.

P.M.: Vediamo se... ecco... La foto dopo si vede meglio ma così si vede la direzione rispetto alla strada. Quella è la radura, questa è la strada.

G.A.: Sì la radura dovrebbe essere... c'è un leggero gomito e poi c'è la radura.

A.F.: Comunque la stradina sterrata va all'opposto della direzione di Firenze? Per andare alla...

G.A.: Tenendo presente come riferimento Via degli Scopeti, gli correrebbe quasi parallela, se anche in senso ascensionale.

A.F.: Sì. Ecco, dalla strada si poteva vedere la tenda o la macchina? O qualcosa? Da via degli Scopeti eh?

G.A.: Ho capito. Pur trovandosi, mi sembra, a 2,70 m, però noi abbiamo preso come riferimento il centro del tetto della tenda...

P.M.: Riprendiamo il disegno magari.

G.A.: Pertanto la tenda ci dovrebbe essere ancora più esposta verso il ciglio.

P.M.: Prendiamo il disegno per favore Ispettore? Così lei è più... Sì, no, per le misure.

G.A.: Io credo che bisognerebbe vedere se la vegetazione che era sul pendio, se consentiva o meno la visione della tenda dal basso, cioè da via degli Scopeti.

A.F.: Sì perché oggi lo stato di vegetazione è molto inferiore a quello di allora. Oggi.

G.A.: Sì.

A.F.: Ecco, senta... sì, va bene.

G.A.: Mi dica.

A.F.: Volevo chiedere, può essere una domanda stupida, in quel posto furono trovati, ha detto lei, dei profilattici che è indice che la zona era frequentata da coppie.

G.A.: Sì.

A.F.: Tutto quel materiale che non vedo inventariato, repertato, è stato raccolto?

G.A.: Mah... non è stato raccolto perché nell'area, diciamo, dello sterrato ovoidale ve n'era un'abbondanza. Fazzolettini, profilattici, escrementi e chi più ce n'ha più ce ne metta. Cioè non sembrò, almeno al momento, che potesse avere un'attinenza con il fatto e allora non se n'è acquisito questo contenuto.

A.F.: C'erano fazzolettini anche intrisi di sangue?

G.A.: No, se c'erano fazzolettini intrisi di sangue l'avremmo reperiti senz'altro.

A.F.: Grazie.

G.A.: Prego.

Presidente: Altre domande signori? Avvocato Colao, lei arriva in ritardo, comunque prego.

A.C.: Scusi, il terreno era asciutto o bagnato?

G.A.: Di tutta l'area sta parlando?

A.C.: Dell'area dove era ubicata la tenda e dove era avvenuto il duplice omicidio.

G.A.: Io direi che era quasi secco perché le giornate erano state molto calde, polverose addirittura.

A.C.: Ho capito e questo poteva facilitare il prendere le impronte o no? Il rilevamento delle impronte?

G.A.: Dalle superfici? Dalle superfici utili...

A.C.: Non so, dai barattoli.

G.A.: Sì, sicuramente se ci fossero state avrebbero dato... cioè si sarebbe avuto un'ottimale reazione alle polveri esaltatrici che noi usiamo.

A.C.: E allora si può pensare che l'autore avesse i guanti?

G.A.: Lo si può pensare.

A.C.: Bene, grazie.

G.A.: Prego.

A.B.: Scusi, Presidente, mi perdoni, mi ero dimenticato una domanda da fare.

Presidente: Avvocato Bevacqua prego.

A.B.: Una precisazione, lei ha visto sul luogo tutte queste cose e ha visto anche che i Carabinieri prendevano o comunque verbalizzavano quello che c'era, in particolare queste borse o portafogli. Si ricorda se erano due portafogli? Portamonete? Qualcosa del genere. Uno del ragazzo, uno della ragazza. Con dei soldi dentro.

G.A.: Mi sembra che descrissi nel verbale che c'erano i documenti di entrambi, posso supporre che i documenti si trovassero all'interno di portafogli e che questi portafogli contenessero poi il denaro. Però è una mia supposizione perché non ricordo veramente.

A.B.: Senta, lei ha visto la tenda, ha visto tutto no? La tenda era tagliata di dietro?

G.A.: Sul lembo destro, perché dietro ci sono due lembi che vanno a chiudersi con una cerniera. Il lembo destro presenta nella parte mediana una soluzione di continuo...

A.B.: Quella che abbiamo visto a "L".

G.A.: No quella a forma di "L".

A.B.: Quell'altra.

G.A.: Quell'altra, che è diagonale e apparentemente dall'alto verso il basso e di 40 cm.

A.B.: Ecco, quindi sembrerebbe che quest'uomo...

G.A.: Come se volesse accedere dalla parte posteriore.

A.B.: Però non è entrato perché c'era un altro lembo interno. C'era un altro telo interno?

G.A.: Potrebbe essere questo come potrebbe essere che chi si trovava all'interno ha sentito il rumore, è uscito, e questo giustificerebbe i due bossoli che noi troviamo sul lato destro, cioè si è trovato davanti la persona e i primi due colpi sarebbero stati esplosi fuori.

A.B.: Ecco, rispetto al corpo che era dentro... il corpo di quella povera ragazza, dentro, questa traccia di...

G.A.: Sì, ho capito.

A.B.: ...soluzione di continuo come si trova?

G.A.: Dunque la ragazza...

A.B.: A sinistra o a destra?

G.A.: La ragazza giaceva sul lato destro del materasso in trasversale. Dunque se era...

A.B.: Ma rispetto a questa...

G.A.: Sì, se era in trasversale rispetto all'ingresso principale lo era rispetto all'ingresso posteriore, pertanto si doveva trovare, tracciando così – avendo davanti un'immagine – tra i glutei e le spalle.

A.B.: Cioè, scusi, questa è la parte di dietro della tenda...

G.A.: Sì.

A.B.: Io taglio qui...

G.A.: Va in diagonale verso sinistra...

A.B.: Stava qua o stava qua?

G.A.: Stava sulla destra.

A.B.: Sulla destra?

G.A.: Il taglio?

P.M.: Vogliamo rimettere la foto, scusate? Così...

A.B.: Però dentro non si vede...

P.M.: Beh intanto almeno la destra e sinistra si.

A.B.: Va bene.

Presidente: Rimettiamo la foto.

A.B.: Grazie.

P.M.: Poi abbiamo anche le foto della ragazza una volta tolta la tenda, penso si possa facilmente ricostruire.

A.B.: Ecco, dov'è? È dietro praticamente il taglio?

G.A.: Sì, lo squarcio che noi intravediamo dovrebbe essere quello lì.

A.B.: Questo qua dietro, questo è "F" no?

G.A.: No lei indicò l'insieme della tenda.

A.B.: Sì, ma dico, sopra è "F", no?

G.A.: Sopra la "F" sì.

A.B.: Sopra "F". Ecco, il corpo di questa...

G.A.: Il corpo della donna si trova in questa posizione, guardi, proprio dietro quella triangolazione...

A.B.: Accanto a "B", "C"?

G.A.: C'è la triangolazione posteriore? Ecco, la testa della donna viene in direzione della "B".

A.B.: Della "B", ecco, accanto a "B", "C", diciamo.

G.A.: Sì, così, in questa direzione, perché si trova sulla lato destro perciò va più verso la "B" che non verso la "C".

A.B.: Quindi sembrerebbe che questo signore sia entrato dentro, abbia fatto quello che ha fatto, eccetera... Prima avrebbe ucciso un uomo e poi avrebbe ucciso una donna?

G.A.: Si dovrebbe supporre che il ragazzo è uscito ed è scappato...

A.B.: Che è uscito non c'è dubbio. E' scappato...

G.A.: Sì, che non sia... perché a volte uno può dire che sia stato poi trascinato lì dietro.

A.B.: No, no ma insomma il ragazzo è scappato...

G.A.: Sì.

A.B.: Ed è stato colpito lì sul posto, perlomeno finito.

G.A.: Perché prima dell'anfratto, come ho detto, vi era una grossa gora di sangue di un 40 cm di diametro per cui le coltellate gli saranno sicuramente state vibrate – almeno quella al collo che forse è stata quella che ha avuto un travaso maggiore di sostanza e mastica – è stato lì, prima dell'anfratto.

A.B.: Cioè prima dell'anfratto che vuol dire?

G.A.: Prima dell'anfratto dove era il sito del rinvenimento del giovane.

A.B.: Del giovane, quindi praticamente è stato finito, diciamo così, là?

G.A.: Ecco.

A.B.: Là sul posto, dove si è trovato il cadavere.

G.A.: Poi io però non so se il ragazzo aveva altri colpi...

A.B.: No, per capire un po' come si è mosso quest'uomo, quella sera, non è il povero ragazzo che è morto, come si è mosso invece l'omicida, l'assassino; cioè lui avrebbe inseguito questo ragazzo...

G.A.: Questo giovane.

A.B.: Evidentemente la donna era già stata colpita, perché è rimasta lì, rimase lì, no?

G.A.: Sì.

A.B.: Quindi aveva già ucciso la donna, da quello che voi avete ricostruito...

G.A.: Per evitare che questa... Sennò io credo che anche la donna sarebbe uscita.

A.B.: E poi ha finito con la...

G.A.: Ha finito il giovane nell'altra radura che si trova...

A.B.: Ha lasciato la pistola e ha preso il coltello, evidentemente doveva avere una fondina, qualche cosa...

G.A.: E questo non lo so.

A.B.: No, no, così, per... Per darmi un'idea, per capire.

Presidente: Quanti erano i colpi che sono stati sparati?

G.A.: Nove.

Presidente: Nove.

P.M. (fuori microfono): C'è una foto della donna, se vuole...

A.B.: C'è una foto?

P.M.: Se vogliamo... ecco, c'è una foto più chiara della donna ripresa quando c'è il secondo... la tenda più leggera.

A.B.: Questa qua?

P.M.: Ecco. Così si vede la testa che è in prossimità del "B", grosso modo.

G.A.: Sì, del "B".

A.B.: Bene? Torna? Sì legge bene?

A.B.: Sì, sì, no ma volevo capire come si era mosso questo signore.

P.M.: No, no, era...

A.B.: Cioè praticamente uccide, ferma la donna o la uccide, ferma l'uomo, lo finisce a coltellate, ritorna indietro per fare l'operazione.

G.A.: lo non so...

P.M.: Questo dicono i medici legali.

A.B.: Questo dicono i medici legali. No, no, siccome loro sono della scientifica capiscono...

Presidente: La gora di sangue prima dell'anfratto dov'è localizzata esattamente? Vogliamo rivederlo?

A.B.: E' dov'è stato depositato...

G.A.: E' un 50 cm sul piano dello sterrato prima di entrare... potrebbe essere... il cadavere 5 m, la gora potrebbe trovarsi a 4,50.

P.M.: Parliamo del ragazzo?

G.A.: Sì.

Presidente: Parlo del ragazzo.

P.M.: Vediamo, vediamo quella foto del ragazzo, via così... E' ben... poi se non sbaglio, sullo schizzo c'è la misurazione.

G.A.: Sullo schizzo è...

P.M.: Partiamo dallo schizzo, scusate.

Presidente: Guardiamo lo schizzo, è meglio.

A.B.: Sì.

P.M.: No, al ragazzo, a destra.

Presidente: Piano, piano.

A.B.: Quello è l'albero, mi pare, no?

G.A.: Chiazza di sangue "H". E subito dopo c'è 'anfratto con il cadavere

P.M.: Possiamo ingrandire la macchia di sangue "H"?

Presidente: Sì, sì.

P.M.: A destra, ecco, si vede abbastanza bene.

Presidente: E poi l'anfratto, andiamo in campo più lungo...

P.M.: Se and... Se andiamo alla fotografia vediamo bene anche la macchia.

Presidente: Andiamo in campo più lungo... sì, ho capito.

P.M.: Allora andiamo alla foto del ragazzo.

A.B.: Ecco. Ecco, quindi questo... per capire, questo ragazzo che scappa trova un varco in quella specie di stradella e l'assassino gli va dietro? Di notte... tempo... cioè...

G.A.: Sicuramente lo deve avere inseguito.

A.B.: Sì, certamente gli va dietro, è chiaro, purtroppo gli va dietro. Ecco, dal punto in cui era... nel disegno che voi avete fatto sembrerebbe che per andarci sopra, questo... l'assassino abbia... beh poteva imboccare anche lui quella strada, sennò avrebbe dovuto sorpassare, fare quasi dei salti su questa specie di cespuglio... che c'è... c'è un cespuglio?

G.A.: Che poi non andava da nessuna parte perché lì non si passa proprio.

A.B.: Non si passa proprio.

G.A.: È talmente intricata la vegetazione che era impossibile, forse l'unico errore è stato quello di non imboccare la stradina, scendere verso via degli Scopeti...

A.B.: Da parte di questo ragazzo...

G.A.: Certo.

A.B.: Se ce la faceva.

P.M.: Si vede meglio la chiazza.

A.B.: Questa è la chiazza di sangue.

G.A.: Questa la chiazza antistante l'anfratto.

A.B.: Quindi sarebbe sangue del ragazzo, che l'ha perso prima di...

G.A.: Quando è stato attinto da colpo d'arma bianca.

A.B.: Ecco ma da lì... scusi, perché non capisco, da lì, da dove c'è questa chiazza di sangue a dove è poi stato portato... a dove si è trovato il corpo sembrerebbe, non lo so, che non ci siano tracce di trascinamento, sembrerebbe, non lo so...

G.A.: Si tratta di pochi centimetri, un mezzo metro, è facile che si è accasciato, l'ha preso e l'ha buttato di là.

A.B.: Però si è accasciato con i piedi in là, verso l'albero, o no?

G.A.: Nel trascinamento, dice lei?

A.B.: No nel trascinamento, lei dice non c'è trascinamento, s'è accasciato... mi scusi, no, per capire...

G.A.: No ma non è... io non credo... se questa è la domanda, mi scusi, forse non ho...

A.B.: Non è una domanda, vorremmo capire. Non è una domanda. Siccome lei è andato sul posto, sulla base dei fotogrammi noi abbiamo questa traccia, poi a qualche metro, non si vede, ci deve essere il cadavere di questo ragazzo, cadavere di questo ragazzo, da quello che ho visto, ha la testa rivolta verso la stradella, le gambe addirittura quasi che appoggiano, i piedi, verso un tronco d'albero, va bene?

G.A.: Sì, benissimo.

A.B.: Sembrerebbe che questo non sia la situazione di caduta del corpo...

G.A.: No, anche perché gli stessi arti superiori noi li troviamo ruotati verso l'alto, dunque significa che nel calarsi c'è stato qualcosa che li ha portati su. Ciò è anche per inerzia e urtando...

A.B.: Sì, ma capisce, per inerzia le ginocchia tornano in giù, non si mettono così.

G.A.: No, no ma lì è stato trascinato lì dentro, anche se noi non notiamo...

A.B.: Ohooo, questo, volevo capire questo! Se era stato oppure no trascinato.

G.A.: No, no ma senz'altro è stato tirato lì dentro.

A.B.: E allora le domando, se lei l'ha fatto se non l'ha fatto pazienza, le domando se ci sono tracce di trascinamento o se voi avete rilevato tracce di trascinamento sul luogo, cioè erba piegata, sassi spostati...

G.A.: Allora, ho capito, sul piano sterrato non si osservano tracce di trascinamento mentre all'interno dell'anfratto l'erba è schiacciata.

A.B.: Ecco. E' schiacciata ma per il cor... per il corpo...

G.A.: È schiacciata sia per il corpo che nelle adiacenze del corpo. Cioè è tutto stazionato per terra.

A.B.: Quindi è probabile che la morte, cioè dove è finito questo ragazzo, o è stato finito questo ragazzo, non sia quello là ma sia... ci sia stato una sorta di...

G.A.: Forse c'è stata una sorta di colluttazione, sicuramente.

A.B.: Colluttazione, qualche... Ecco, non avete reperito, trovato... siccome pare che ci sia del terriccio, delle tracce di scarpe, di qualcosa?

G.A.: No, no, no. Perché apparentemente dalla foto sembrerebbe che si possa... insomma che per terra si possano formare delle impronte plantari mentre invece le radici degli alberi, i dossi, i sassi eccetera, avranno reso sicuramente difficile il configurarsi dell'impronta plantare.

A.B.: Cioè se fosse un'impronta con scarpa di gomma, per esempio, tipo carrarmato, eccetera, ma siamo d'estate, poteva lasciarla. Una scarpa normale è difficile, una scarpa di gomma...

G.A.: Ma se anche trovavamo una scarpa di una certa consistenza di suola, diciamo che aveva delle configurazioni un po' più incisive, sicuramente avremo dei frammenti, non avremmo avuto forse l'intera suola...

A.B.: Ma dico, non l'avete presa?

G.A.: Comunque dall'osservazione da noi effettuata, l'ispezione da noi effettuata, non è emerso che almeno nelle vicinanze ci fossero...

A.B.: Ecco, ora siccome là ci sono – accanto a questo cadavere – due barattoli, li ho visti ora, uno sui piedi e uno vicino alla testa...

G.A.: Più che ai piedi è vicino al bacino.

A.B.: Vicino al corpo, sulla par... ecco...

Presidente (fuori microfono): Una discarica lì...

A.B.: Ecco, si può vedere meglio? Per Cortesia. E il corpo si vede?

G.A.: Sì intravede.

A.B.: Ecco, non sembra, non lo so se avete fatto delle fotografie su quei ramoscelli, per vedere se c'era stata lì una... così... qualche cosa di più di un semplice trasporto o strisciamento di questo cadavere....

G.A.: Avvocato...

A.B.: Io non vedo...

G.A.: Sì, non è...

A.B.: Non è che voglia cercare il pelo nell'uovo, assolutamente!

G.A.: E io non voglio...

A.B.: No, mi sembra strano che ci siano queste due cose qua, capito?

G.A.: Non voglio trovare spiegazioni, cioè giustificazioni. Il fatto è questo, la foto – oramai si era già fatto notte – le foto forse non furono fatte in eccessiva sia per la possibilità di effettuarle proprio perché è molto ripido, eppoi... comunque avvalendoci di torce illuminanti, con il medico legale, si guardò proprio quello che lei ha ora appena detto. Per vedere se i rami presentavano... che potevano essere spezzati, potevano avere delle maculazioni di sostanze ematiche vicine...

A.B.: Ematiche.

G.A.: Mah, a mio ricordo, perché stavo vicino, ecco perché ne parlo come uno che ha visto da vicino la cosa, non si apprezzarono di questi elementi.

A.B.: Ecco, comunque siccome la posizione... io vorrei capire ma credo che tutti vogliamo capire...

G.A.: Certo.

A.B.: La posizione di questo cadavere è una posizione del tutto anomala rispetto... direi anomala perché rispetto a come uno penserebbe che dovesse essere una volta colpito là sulla chiazza... dove c'è la chiazza di sangue, no?

G.A.: Sì, sì, ho capito.

A.B.: Dovrebbe essere o riversa con la testa in giù o riversa comunque molto vicino, prossima a questa chiazza.

G.A.: In effetti a seguito di una colluttazione, poi diciamo decesso o presunto decesso, per chi compiva il fatto, poteva essere più facile lanciarlo di sotto che non tirarlo in quella posizione.

A.B.: Capisce, lanciarlo di sotto ci vuole una forza... dico... notevole!

G.A.: Ho capito.

A.B.: Insomma, io vorrei capire, non so se riuscirò mai a capire, come mai questo corpo ha i piedi in su...

G.A.: I piedi sì, sono dovuti al fatto che lì la vegetazione, diciamo, la struttura del cespuglio è più resistente.

A.B.: Son d'accordo.

G.A.: Intanto con il peso degli arti inferiori non è gravato verso il basso...

G.A.: Certamente, siamo d'accordo, però se io spingo un corpo, sia pure inerte ormai, verso questa zona, dove ci sono cespugli, perlomeno le gambe mi si... capisce? Mi son spiegato?

G.A.: Sì, sì, ho capito.

A.B.: Non fanno così.

G.A.: No.

A.B.: Quindi facendo così dovrebbe vedersi un cadavere in maniera diversa, invece questo cadavere ha i piedi in su.

G.A.: Sì, come se...

A.B.: Qualcuno o uno, non lo so chi, quanto, uno, due, nessuno, qualcuno ce l'ha messo in quel modo, va bene?

G.A.: Ho capito.

A.B.: Quindi è anomala rispetto...

G.A.: Sicuramente è anomala se è questa la sua domanda...

A.B.: Quindi è anomala.

G.A.: E' anomala. Cioè sembrerebbe in effetti che qualcuno l'abbia quasi buttato così.

A.B.: Non solo ma addirittura l'abbia tirato dalle parti posteriori, cioè dalla parte...

G.A.: Ma dalle parti posteriori...

A.B.: Dai piedi.

G.A.: Sì, sì.

A.B.: In su.

G.A.: In su.

A.B.: In su e guardi com'è!

G.A.: E ma sa, dalla foto... dalla foto è un po' falsata eh!

Presidente: Attenzione a fare ipotesi che qui...

A.B.: No Presidente.

Presidente: Qui ci vuole semmai il medico legale che ci descrive questo corpo...

G.A.: Benissimo, benissimo.

P.M.: C'è il professor Maurri, che è stato sul posto, è citato...

Presidente: Quindi semmai, direi, semmai...

A.B.: Se possiamo sentirli tutti e due insieme.

Presidente: L'ispettore torna anche oggi.

A.B.: Certo.

Presidente: Perché nel caso integriamo il professor Maurri con l'ispettore.

A.B.: Certo.

P.M.: Perfetto Presidente.

A.B.: Era questa la richiesta che io volevo formulare.

Presidente: Perché sennò qui... questo è stato preso per la collottola, per i piedi...'

A.B.: No, no ma insomma, lo vediamo tutti, mi pare...

Presidente: Certo, questi sono dati oggettivi.

A.B.: La logica delle cose mi obbliga a pensare a qualcosa di anomalo.

Presidente: Però prima di dire, senza dubbio, ci vuole il medico legale.

A.B.: Ecco e mentre il corpo, mi scusi tanto, un'ultima domanda, se lei la ricorda questa circostanza, accanto alla tenda pare che sarebbe stata trovata una chiazza di sangue...

G.A.: Sì antistante l'accesso principale.

A.B.: ...che i medici legali suppongono essere la chiazza relativa al punto in cui l'assassino abbia poggiato i due lembi di pelle... di pelle... una mammella e tutto il resto...

G.A.: La chiazza era di 20 cm di diametro. Tenendo conto che si tratta di tessuti spugnosi e pertanto irrorati di sangue è facile che vi sia quel tipo di estensione ematica.

A.B.: Cioè praticamente l'assassino ha cominciato a fare quello che ha fatto, poi ha tagliato, cioè ha ucciso la donna, poi ha ucciso l'uomo, o ha finito ancora la donna, s'è messo a lavorare... così... e poi pare che abbia poggiato nell'uscire... perché... ecco, la tenda, quando voi siete arrivati, era così come l'abbiamo vista noi...

G.A.: Sì, come l'abbiamo vista.

A.B.: Quindi regolare...

G.A.: Cioè chiusa... cioè era montata.

A.B.: Montata regolarmente.

G.A.: Sì, montata regolarmente.

A.B.: Ecco, quanto è alta la tenda?

G.A.: La tenda è alta... ha due altezze, dal lato posteriore deve essere sui 145 cm, dalla lato ingresso principale dovrebbe essere sui 110 e larga 185.

A.B.: Avete trovato dentro la tenda delle luci, delle luci accese?

G.A.: Torce?

A.B.: Torce accese?

G.A.: No, no, no.

A.B.: Quindi era spento tutto.

G.A.: Tutto spento sì.

A.B.: Non c'erano... ma avete trovato degli elementi illuminanti? Qualcosa?

G.A.: Nessun elemento illuminante.

A.B.: Non che illuminasse...

G.A.: Sì, si ho capito, ho capito.

A.B.: Niente, quindi non c'era nulla che...

G.A.: No.

A.B.: Quindi questi poveretti dormivano... non avevano nulla dentro? Nn avete trovato nulla?

G.A.: Noi non l'abbiamo trovata.

A.B.: Nè torce, niente?

G.A.: No.

A.B.: Niente. Nessun'altra domanda. Grazie.

A.S.: Presidente...

A.F.: Presidente...

Presidente: Avvocato Fioravanti.

A.F.: Scusa...

A.S.: Vai, vai, tranquillo.

A.B.: No fallo dire lui.

Presidente: No, no avvocato Fioravanti, forza. La parte civile doveva parlare prima, gli darò la parola dopo. Prego.

A.F.: Scusi, lei a che ora è arrivato lì sul posto?

G.A.: Io sono arrivato verso le 15:00/15:30.

A.F.: E avevano già fatto i Carabinieri i rilievi e il verbale di rinvenimento e di ispezione?

G.A.: No questa volta, proprio in rispetto del protocollo operativo che era stato diramato, l'organo che nella fattispecie erano i Carabinieri che arrivarono per primi, si preoccuparono di recintare l'area interessata aspettando il nostro successivo intervento.

A.F.: Ecco, quando ha iniziato lei a guardare nella tenda lo ha fatto insieme ai Carabinieri?

G.A.: Hanno collaborato con noi ma diciamo che come gestione proprio del sopralluogo è stato tutto nostro.

A.F.: Chi ha steso il verbale di rinvenimento e di ispezione?

G.A.: Rinvenimento e di ispezione? Cioè se lei si riferisce al verbale di sopralluogo è nostro.

A.F.: Sì, io ho un verbale di rinvenimento ed ispezione con l'elenco di tutto quello che è stato trovato dentro alla tenda, dentro la macchina.

G.A.: Sì, il nostro rientra, diciamo, in quello che è il verbale di sopralluogo.

A.F.: Ecco, io ritorno all'ora su due elementi. È stato trovato un portafoglio da donna.

G.A.: Sì.

A.F.: È stato trovato...

G.A.: No, cioè aspetti, io ho detto che nella borsa c'erano i documenti e che forse erano contenuti in un portafoglio. Io la borsa l'ho vista e l'ho documentata per come si trovava. Cioè che era chiusa con le cerniere, aveva molte cerniere ed erano tutte chiuse. Che poi per prendere le chiavi per aprire l'autovettura, che a noi interessava per verificare all'interno, un ufficiale o alcuni ufficiali dei Carabinieri hanno prelevato la borsa dopo che noi avevamo indicato il sito e hanno prelevato dall'interno – e io stava... cioè si stava lì – è sentito che dentro c'erano i documenti, c'erano le chiavi, che c'erano dei soldi, però poi materialmente io non l'ho visto, ho visto soltanto che la portavano via la borsa.

A.F.: Quindi lei non sa quanti soldi c'erano?

G.A.: No, assolutamente. Si può dire che non l'ho neanche visti. Ne ho solo sentito.

A.F.: Ecco, tutti gli oggetti rinvenuti sono stati poi inseriti nella vostra verbalizzazione?

G.A.: Noi abbiamo fatto, e non vorrei sbagliare ma penso proprio di no, abbiamo fatto il solo verbale di sequestro dei bossoli.

A.F.: E a chi lo debbo contestare io, signor Presidente?

A.B.: Lo produrremmo.

A.F.: È, io...

A.B.: Credo che possa essere acquisito questo documento... scusi eh...

A.F.: Sì, sì.

A.B.: È un atto, credo, irripetibile, se non erro, no? Quindi può essere acquisito.

P.M.: Senz'altro, si può acquisire senz'altro.

Presidente: Allora...

A.B.: Lo acquisiamo.

A.F.: Si può depositare?

A.B.: Sì, certo!

A.F.: Ecco, si deposita.

Presidente: Per la Corte va benissimo, non ci sono opposizioni...

P.M.: Nessuna opposizione, nel verbale della scientifica si fa riferimento a quelli, l'anello del denaro lo integriamo in quel modo.

Presidente: Benissimo.

A.F.: Difatti io volevo...

Presidente: Acquisiamolo pure. Ancora avvocato Fioravanti?

A.F.: No, nessun'altra domanda.

Presidente: Avvocato Santoni Franchetti di parte civile.

A.S.: Io mi riferisco alle ultime affermazioni che il teste ha reso all'avvocato Bevacqua, cioè quando lei ha detto che la tenda è stata – inizialmente, si suppone almeno – tagliata sulla parte posteriore. Taglio dall'alto verso il basso di 40 cm. Esatto. Fu anche

sparato un colpo di pistola sul retro della tenda?

G.A.: Ho detto che non ero sicuro se si trattava di colpo d'arma da fuoco o da punta, d'arma bianca, volevo dire, perché...

A.S.: Comunque abbiamo un foro che può essere...

G.A.: Sì, questo sì.

A.S.: Dopo lei ha detto: "Sentito questo rumore..."

G.A.: Ma è una mia ipotesi.

A.S.: Ah ecco, perché...

G.A.: Per l'amor di Dio! È una mia ipotesi.

A.S.: Vi sono dei problemi su questo punto. È uscito l'uomo, il Kraveichvili, che si è trovato di fronte l'omicida, questa non è confortata da elementi specifici?

G.A.: No, visto le domande io nel rispondere ho detto la mia ipotesi.

A.S.: Basta così, chiaro, no, no, volevo sapere se era confortata da elementi obiettivi perché è in contrasto con altri...

G.A.: No, per elementi obiettivi ci sono due bossoli che si trovano sul lato destro della tenda.

A.S.: Della tenda. Perfetto.

G.A.: Il "C" e il "D". Ecco da dove avevo tirato fuori la mia ipotesi.

A.S.: No, no era soltanto un chiarimento. Sempre in riferimento a questa posizione, alla dinamica – forse l'avrà detto, non l'avrò sentito – le condizioni di luce... mhm... vi era la luna? Il primo quarto? O no? O era oscuro?

G.A.: Non lo so avvocato.

A.S.: Non ve lo ricordate.

G.A.: Non me lo ricordo.

A.S.: Degli altri omicidi di ricordo che c'era sempre un...

G.A.: Ma forse in qualche atto ci dovrebbe essere scritto ma che non abbiamo fatto noi.

A.S.: Non me lo ricordo. Un'ultima cosa, questa proprio non l'ho ancora capita e la sentiremo nel pomeriggio, lei ha detto che l'uomo, nella parte terminale dell'azione omicida, è stato colpito dalle famose coltellate... colpi d'arma bianca, gli unici letali... quindi è stato colpito e ha poi trascinato nella parte dove vi è del verde, mi sembra...

G.A.: Sì sono 50 cm più avanti, vi è un anfratto che scende verso il basso.

A.S.: Esatto. Le volevo dire, se ho ben capito, prima di questa parte verde vi è del terriccio sabbioso...

G.A.: Ma non è proprio sabbioso è...

A.S.: Terriccio chiamiamolo.

G.A.: Terriccio sì.

A.S.: Tanto per capire, così so che non è sabbioso, è terriccio. Secondo lei non c'erano tracce di trascinamento...

G.A.: Abbiamo effettuato l'ispezione accurata, non ne abbiamo trovate.

A.S.: Volevo la puntualizzazione su questo punto. La ringrazio.

G.A.: Benissimo.

Presidente: Avvocato Colao, di parte civile.

A.C.: Scusi una domanda, lei è in grado di precisare che dislivello c'era... c'è fra il piano... la tenda e l'anfratto? Dislivello.

G.A.: Diciamo che l'anfratto continuava fino in fondo ed era piuttosto lungo come scoscesi tà, soltanto che il cadavere, la testa del cadavere distava dal ciglio 150 cm all'atto del sopralluogo.

A.C.: Sì, però all'incirca dovendo fare, diciamo, una misurazione a occhio, che so, fra l'anfratto e il piano della tenda, io le butto lì, ci poteva essere un metro? Due metri? Di discesa.

G.A.: Che andava più in basso?

A.C.: Sì, di dislivello.

G.A.: Sicuramente era più in basso, rispetto alla tenda poteva essere penso, grosso modo dovevamo essere sempre sul 1,50/1,70 m, però...

A.C.: E allora lei ritiene che nella fuga, nello slancio naturale che una fuga comporta, quella posizione finale – a cui poi naturalmente è seguito l'accoltellamento del corpo, in cui è stato trovato – possa essere stata provocata dal dislivello, dalla fuga?

G.A.: Cioè nella caduta dice lei?

A.C.: Sì. Indipendentemente da questo trascinamento...

G.A.: Avvocato, se lei... mi scusi...

A.C.: Se lei lo ritiene possibile.

G.A.: No, come giustamente ha detto il signor Presidente, se devo fare delle ipotesi le posso fare pure...

A.C.: No, no, no...

Presidente: Si ricordi che c'è la macchia di sangue.

A.C.: Come slancio, si diceva.

G.A.: Come slancio, ci sono dei cespugli, è possibile... sì, se vogliamo prendere come ipotesi che uno cade... però è più facile che cada con la testa in avanti che non con la testa indietro. O a meno che non sia scivolato, però come si trovano i piedi in alto?

A.C.: D'accordo, grazie.

G.A.: Prego.

A.B.(fuori microfono) : Ohooo, finalmente qualcosa l'ho detta anch'io.

Presidente: Dunque, allora l'ispettore ora risponda a me.

G.A.: Certo.

Presidente: Mi pare di capire che il ragazzo era nascosto nell'anfratto, mentre la donna era chiusa nella tenda...

G.A.: La tenda era... per esso era aperto!

Presidente: Era aperto, ma se uno fosse passato lì vicino, ma non proprio sul punto, non si sarebbe accorto, ad una prima occhiata, di quello che era successo?

G.A.: lo penso che se passa una persona discreta non va a guardare nella tenda, a meno che poi passa... dall'altra parte non aveva motivo di andare perché non sfondava da nessuna parte...

Presidente: Quindi se uno lo vedeva da una certa distanza, diciamo...

G.A.: lo credo che passando il ragazzo non si sarebbe visto.

Presidente: Non solo ma non si sarebbe accorto neanche di quello che era successo.

G.A.: No.

Presidente: Immediatamente.

G.A.: No, penso proprio di no.

Presidente: Va bene, dunque ci sono le fotografie. Io non ho altro da chiedere, vi sono domande? Può andare grazie Ispettore.

G.A.: Grazie.

Presidente: Torni oggi però perché...

G.A.: A che ora? Alle 3:00?

Presidente: A che ora sentiamo Maurri?

P.M.: Alle ore le 15:30 se possibile, Presidente. Abbiamo solo questi due testi. Il P.M. non ha nessun altro.

Presidente: Non abbiamo testi?

P.M.: Nessuno, grazie.

Presidente: Male.

P.M.: Male... il P.M. ha finito.

Presidente: Ha finito. Allora... allora bene.

P.M.: Per questa fase ricostruttiva.

Presidente: Allora bene.

P.M.: Ecco.

Presidente: Si fa per dire. Benissimo allora l'udienza è sospesa ed è rinviata alle 15:30.

P.M.: Grazie.